



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2022/2023
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2022/2023
CORSO DILAUREA	TURISMO, TERRITORI E IMPRESE
INSEGNAMENTO	ELEMENTI DI MICRO E MACROECONOMIA
TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50038-Discipline economiche e aziendali
CODICE INSEGNAMENTO	22489
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	SECS-P/06
DOCENTE RESPONSABILE	FAZIO GIOACCHINO Professore Associato Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	149
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	76
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	1
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	FAZIO GIOACCHINO Martedì 09:00 13:00 DSEAS, edificio 13, quinto piano, ufficio n. 7 Mercoledì 12:00 13:30 On line su Microsoft Teams, previo inserimento da parte del docente nel Team del ricevimento. Venerdì 12:30 13:00 Polo Universitario Territoriale di Trapani

DOCENTE: Prof. GIOACCHINO FAZIO

PREREQUISITI	Conoscenza e acquisizione dei concetti e dei metodi propri della matematica.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding): Conoscere e avere la padronanza dei principali temi di economia politica (sistemi economici, formazione dei prezzi, scelte produttive, studio delle diverse forme di mercato) e di politica economica (crescita economica, lotta alla disoccupazione, controllo dell'inflazione, supporto ai processi di internazionalizzazione), questo anche con il supporto di materiali, documenti e libri di testo avanzati.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding): Saper applicare le conoscenze maturate e mettere a frutto la propria capacità di analizzare i temi oggetto del corso, dimostrando, in tal modo, un approccio professionale al proprio lavoro. A tal fine, il corso mira sviluppare competenze adeguate sia per costruire e sostenere argomentazioni, che per analizzare problemi complessi di economia e di politica economica.</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements): Sapersi orientare con sicurezza nell'analisi dei problemi socio-economici di maggiore attualità e importanza con un approccio che contemperi il carattere positivo e normativo della scienza economica; dare prova, infine, di aver maturato e sviluppato ulteriormente, nel corso dello studio della disciplina, la propria indipendenza di giudizio per interpretare criticamente tali problemi, con particolare attenzione agli aspetti di carattere scientifico ed etico.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills): Essere in grado di comunicare e di esprimere in modo appropriato e con una terminologia adeguata ai diversi contesti comunicativi, concetti, problemi e soluzioni in ordine all'individuazione dei diversi modelli economici e alle scelte di politica economica evidenziandone gli aspetti fondamentali.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills): Acquisire e sviluppare quelle capacità di apprendimento necessarie per approfondire modelli e criteri per l'analisi di problemi economici e per intraprendere studi più avanzati con un alto grado di autonomia.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>Prova scritta + prova orale alla fine del corso. Il voto è in trentesimi per entrambe le prove. Il voto finale è il risultato della media aritmetica delle due prove ed è anch'esso in trentesimi. L'esame è superato se entrambe le prove sono state superate con la votazione di almeno 18. Solo chi sostiene e supera la prova in itinere (anch'essa scritta) può accedere direttamente alla prova orale senza dover sostenere la prova scritta di fine corso.</p> <p>Sia la prova scritta, che la prova in itinere prevedono 10 domande a risposta aperta. La valutazione viene formulata sulla base di quattro criteri: la padronanza degli argomenti trattati, la capacità analitica, la proprietà di linguaggio e la capacità di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. In particolare, 3 domande, riguardano "la conoscenza e la capacità di comprensione" e vengono valutate fino ad un massimo di 2 punti. Le rimanenti 7 domande riguardano la "Capacità di applicare conoscenza e comprensione". Di queste, 4 domande valutano la capacità di comprendere e interpretare i problemi proposti e possono essere valutate per un massimo di 3 punti, 3 più articolate, che richiedono anche un ragionamento con un supporto di rappresentazioni grafiche, sono valutate per un massimo di 4 punti.</p> <p>La prova orale, sulla base dei predetti criteri, prevede un massimo di 3 domande che tendono ad accertare "autonomia di giudizio", "capacità di apprendimento" e "abilità comunicative".</p> <p>La valutazione finale sarà considerata:</p> <p>ECCELLENTE (30-30 e lode) se lo studente mostrerà ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprietà di linguaggio, buona capacità analitica, e di essere in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti;</p> <p>MOLTO BUONO (26-29) se lo studente mostrerà buona padronanza degli argomenti trattati, piena proprietà di linguaggio e di essere in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti;</p> <p>BUONO (24-25) se lo studente mostrerà di avere conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprietà di linguaggio, limitata capacità di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti;</p> <p>PIU' CHE SUFFICIENTE (20-23) se lo studente mostrerà di non avere piena padronanza degli argomenti principali ma possiede una discreta conoscenza degli stessi, soddisfacente proprietà di linguaggio, scarsa capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite;</p> <p>SUFFICIENTE (18-19) ove lo studente mostrerà minima conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, minima capacità di applicare le conoscenze acquisite;</p> <p>INSUFFICIENTE se lo studente non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti degli argomenti trattati nell'insegnamento.</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	A conclusione del corso, gli studenti dovrebbero essere in grado di analizzare le più rilevanti variabili microeconomiche (domanda, offerta, prezzi, costi, ricavi,

	<p>profitti) e macroeconomiche (prodotto interno lordo, disoccupazione, inflazione) e le loro dinamiche, comprendendone le principali problematiche con riferimento alle diverse strutture di mercato dei beni e servizi, della moneta e del lavoro in un sistema economico aperto. Gli studenti dovrebbero quindi essere in grado di identificare e valutare le caratteristiche dei diversi approcci economici e le diverse politiche macroeconomiche (keynesiane e liberiste) con riferimento ai diversi soggetti attuatori. Inoltre, a conclusione dell'insegnamento, dovrebbero essere chiari gli elementi di base della relazione tra orientamento politico e politica economica, nonché la dinamica delle principali "patologie" macroeconomiche, con riferimento in particolare al mercato del lavoro, all'inflazione e al debito pubblico.</p> <p>Obiettivi relativi ai diversi argomenti oggetto dell'insegnamento:</p> <p>Argomento 1 (introduzione allo studio della Microeconomia): avere la padronanza dei principi fondanti la logica economica utili all'interpretazione dei comportamenti nella sfera microeconomica.</p> <p>Argomento 2 (domanda e offerta individuale e di mercato): conoscere e analizzare la natura delle determinanti della domanda e dell'offerta, i concetti l'elasticità della domanda e dell'offerta.</p> <p>Argomento 3 (L'equilibrio di mercato): comprendere i meccanismi alla base della formazione dei prezzi nei mercati (liberi e controllati) e le dinamiche della loro variazione nel tempo, saper interpretare i processi speculativi.</p> <p>Argomento 4 (costi, ricavi e profitti): saper interpretare il comportamento delle imprese in relazione alla variazione dei costi e dei ricavi e al processo di massimizzazione dei profitti nel breve e nel lungo periodo.</p> <p>Argomento 5 (forme di mercato e benessere sociale): conoscere le diverse possibili strutture di mercato (concorrenza perfetta, monopolio, concorrenza monopolistica, oligopolio, mercati contendibili) e comprenderne i possibili effetti in termini di benessere sociale.</p> <p>Argomento 6 (pubblicità, divulgazione e benessere): distinguere le diverse forme di pubblicità informativa, persuasiva e ingannevole, valutare l'impatto della pubblicità sul benessere e il suo ruolo come barriera all'entrata, conoscere le ragioni normative di leggi antifrode e leggi sulla divulgazione.</p> <p>Argomento 7 (Problematiche macroeconomiche): individuare obiettivi e oggetto di studio della macroeconomia, rappresentare e interpretare il modello del flusso circolare del reddito, riconoscere i principali cicli economici e i meccanismi di crescita economica di prodotto interno lordo e prodotto nazionale lordo, distinguere la natura dei problemi economici con riferimento alla disoccupazione, all'inflazione e al commercio internazionale.</p> <p>Argomento 8 (Reddito nazionale e ruolo della politica fiscale): conoscere e interpretare la funzione di consumo e il modello del moltiplicatore keynesiano sia con finanziamento della spesa pubblica tramite indebitamento, che con bilancio della spesa pubblica in pareggio, stabilire il ruolo e valutare l'efficacia della politica fiscale.</p> <p>Argomento 9 (Fallimenti del mercato e intervento pubblico): Saper analizzare cause ed effetti delle esternalità positive e negative, la natura dei fallimenti del mercato (il potere di monopolio e gli altri fallimenti del mercato), identificare e valutare le forme dell'intervento pubblico (tasse e sussidi, leggi e regolamentazioni) con riferimento ai vantaggi e svantaggi legati all'intervento dello Stato.</p> <p>Argomento 10 (Politica di controllo dell'economia): conoscere il funzionamento del mercato del lavoro e le principali cause della disoccupazione. Essere in grado di valutare gli strumenti di intervento nel mercato del lavoro in funzione dei diversi tipi di disoccupazione, conoscere le cause e gli effetti dell'inflazione e interpretare la natura delle diverse politiche antinflazionistiche e di finanziamento del disavanzo pubblico.</p> <p>Argomento 11 (Bilancia dei pagamenti e tassi di cambio): conoscere i capisaldi su cui si fonda il commercio internazionale, il libero scambio e il protezionismo. Conoscere il funzionamento della Bilancia dei pagamenti, saper spiegare l'andamento dei tassi di cambio, avere consapevolezza delle principali politiche economiche dell'Unione Europea, dei principi fondanti del Sistema Monetario Europeo e dell'unione economica e monetaria, del processo di adozione dell'euro e delle recenti politiche monetarie e dell'euro.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Metodologie di apprendimento tradizionali (lezione frontale, focus di approfondimento) e attive (studio di casi), che prevedono l'integrazione di lavoro pratico e teorico.
TESTI CONSIGLIATI	SLOMAN J. e GARRATT D., Elementi di Economia, Il Mulino, 8/ed, Bologna, 2022, ISBN 9788815293633. Tutto il testo, escluso i capitoli 9 e 11. Ad integrazione: I files in powerpoint utilizzati dal docente in aula vengono caricati nella sezione "materiale didattico" dell'insegnamento e costituiscono la traccia degli argomenti trattati.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
6	INTRODUZIONE ALLO STUDIO DELLA MICROECONOMIA Contenuto della disciplina e elementi di logica economica utili all'interpretazione dei comportamenti nella sfera microeconomica (la costruzione del modello microeconomico, il processo di astrazione, il concetto di razionalità, l'individualismo metodologico, l'economia positiva e l'economia normativa, l'analisi costi-benefici, il modello del flusso circolare del reddito ristretto).
7	DOMANDA E OFFERTA INDIVIDUALE E DI MERCATO Le determinanti della domanda, la legge della domanda, l'elasticità della domanda rispetto al prezzo e rispetto al reddito, l'elasticità incrociata della domanda, le eccezioni alla legge della domanda (paradosso di Veblen e paradosso di Giffen). Le determinanti dell'offerta, la legge dell'offerta, l'elasticità dell'offerta rispetto al prezzo e le sue determinanti.
8	L'EQUILIBRIO DI MERCATO La determinazione dei prezzi, i mercati e l'aggiustamento nel tempo, i processi speculativi, i mercati con prezzi controllati.
8	LA PRODUZIONE DELL'IMPRESA: COSTI, RICAVI E PROFITTI Il comportamento delle imprese, il significato del profitto, le tipologie di costo (costi di breve e di lungo periodo), economie e diseconomie di scala, l'andamento della curva dei costi, i ricavi, il processo di massimizzazione dei profitti.
6	PUBBLICITÀ, DIVULGAZIONE E BENESSERE Pubblicità informativa e persuasiva, la pubblicità come barriera all'entrata, la pubblicità ingannevole, leggi antifrode e leggi sulla divulgazione.
8	PROBLEMATICHE MACROECONOMICHE Obiettivi macroeconomici, flusso circolare del reddito, crescita economica e ciclo economico (PIL e PNL), disoccupazione, domanda e offerta aggregata, inflazione.
7	REDDITO NAZIONALE E RUOLO DELLA POLITICA FISCALE La funzione di consumo, il moltiplicatore keynesiano, tassazione e moltiplicatore, il ruolo e l'efficacia della politica fiscale.
6	ECONOMIA INTERNAZIONALE E BILANCIA DEI PAGAMENTI Il commercio internazionale, libero scambio e protezionismo, Bilancia dei pagamenti, tassi di cambio, Unione Europea, le politiche dell'Unione Europea, Sistema monetario europeo, unione economica e monetaria, il processo di adozione dell'euro, la politica monetaria e l'euro.
ORE	Esercitazioni
7	LE FORME CHE IL MERCATO ASSUME E IL BENESSERE SOCIALE Definizione di mercato, l'approccio Struttura - Comportamento - Performance, il concetto di concorrenza, le diverse forme di mercato (concorrenza perfetta, monopolio, oligopolio, mercati contendibili) ed il livello di benessere.
5	I FALLIMENTI DEL MERCATO E L'INTERVENTO PUBBLICO Le esternalità positive e le esternalità negative, i fallimenti del mercato (il potere di monopolio e gli altri fallimenti del mercato) e le forme dell'intervento pubblico (tasse e sussidi, leggi e regolamentazioni), vantaggi e svantaggi legati all'intervento dello Stato.
8	LA POLITICA DI CONTROLLO DELL'ECONOMIA Mercato del lavoro e disoccupazione, la lotta alla disoccupazione, le cause dell'inflazione, gli effetti dell'inflazione, le politiche antinflazionistiche, il finanziamento del disavanzo pubblico e l'inflazione.